



cutting through complexity™



STATO DELL'ARTE DEI LAVORI SOLVENCY II

Il draft delle Implementing Measures

Roma, 11 Gennaio 2012

- 1** Introduzione
- 2** Evoluzione della normativa
- 3** Confronto con il QIS5
- 4** Sintesi dei contenuti relativi a:
 - I modelli interni
 - Pillar II
 - Pillar III

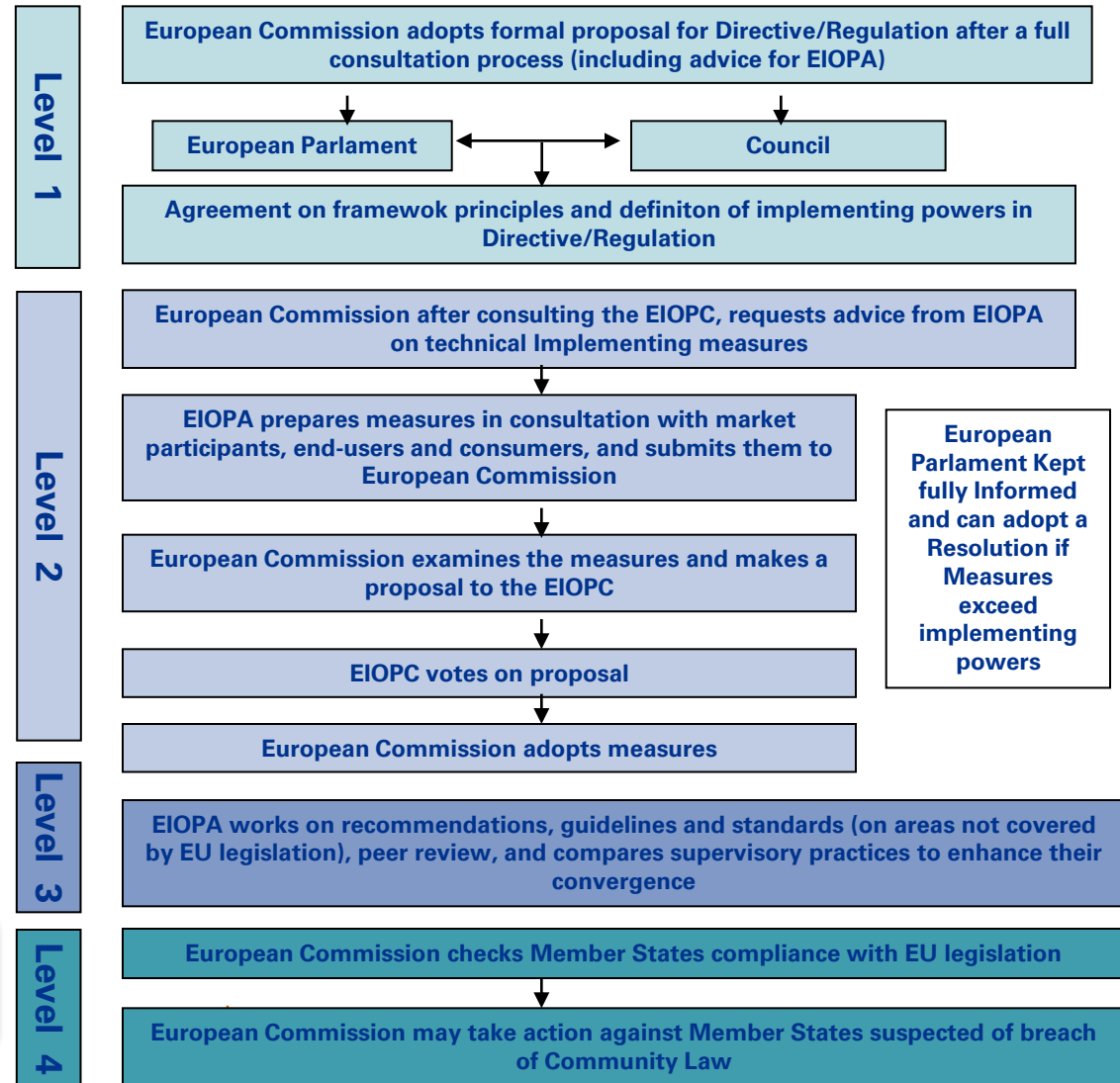
Il nuovo sistema Solvency II introduce un approccio integrato al rischio definendo un requisito di capitale per le compagnie assicurative in funzione della loro esposizione ai rischi.



La normativa Solvency II è introdotta attraverso il modello che viene denominato Lamfalussy, basato su quattro livelli istituzionali che si accompagnano a quattro aree di intervento a livello regolamentare:

- Level 1 – **Framework directive**
- Level 2 – **Implementing measures** (in corso di discussione)
- Level 3 – **Supervisory guidance** (in corso di discussione)
- Level 4 – **Enforcement and compliance**

Draft Implementing Measures presentate dalla Commissione al Parlamento Europeo a Novembre 2011



	DIRETTIVA*	LEVEL 2: Draft Implementing Measures	LEVEL 3: Consultation Paper
PILLAR I	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle attività e delle passività Disposizioni relative alle riserve tecniche Fondi Propri Requisito patrimoniale di solvibilità – Formula Standard Requisito patrimoniale di solvibilità – USP e Modelli interni (parziali e completi) Requisito patrimoniale minimo Solvibilità di Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle attività e delle passività Disposizioni relative alle riserve tecniche Fondi Propri Requisito patrimoniale di solvibilità – Formula Standard Requisito patrimoniale di solvibilità – Modelli interni (parziali e completi) Requisito patrimoniale minimo Solvibilità di Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Pre-Application process per i modelli interni



Argomenti non descritti nel Draft Implementing Measures

- **Dettaglio delle metodologie per la valutazione delle attività e delle passività**
- **Metodologie semplificate per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II**
- **Metodologie relative al counter-cyclical premium**
- **Metodologie per la stima degli USP**
- **I metodi e le ipotesi per le tecniche di mitigazione del rischio**

* Argomenti inerenti Solvency II

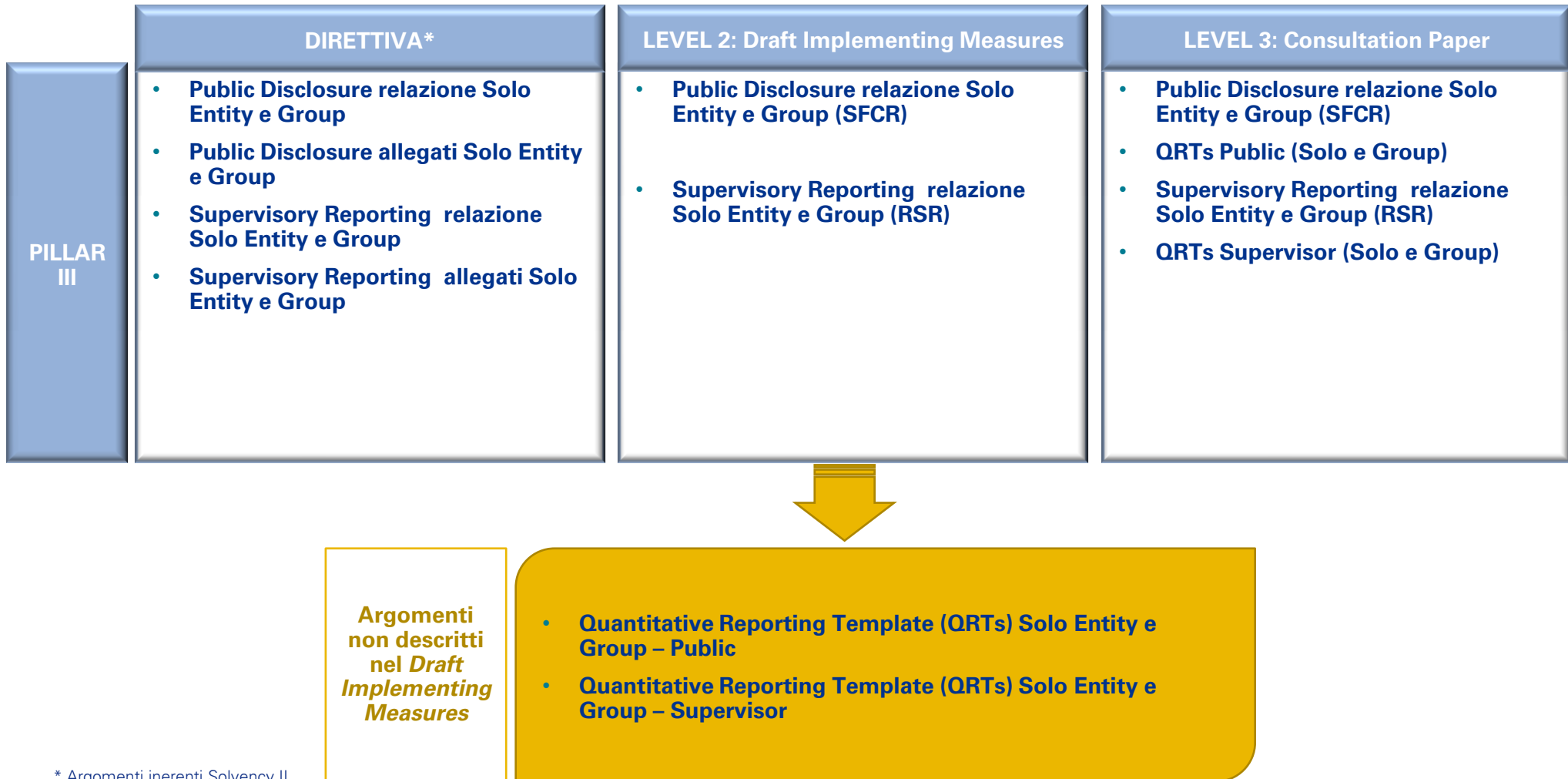
	DIRETTIVA*	LEVEL 2: Draft Implementing Measures	LEVEL 3: Consultation Paper
PILLAR II	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Governance • Sistema di Risk Management • Funzioni chiave (Risk Management, Internal Audit, Compliance, Attuariale) • ORSA • Internal Control • Fit & Proper • Outsourcing • Remuneration Policy 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Governance • Sistema di Risk Management • Funzioni chiave (Risk Management, Internal Audit, Compliance, Attuariale) • Internal Control • Fit & Proper • Outsourcing • Remuneration Policy 	<ul style="list-style-type: none"> • ORSA



Argomenti non descritti nel Draft Implementing Measures

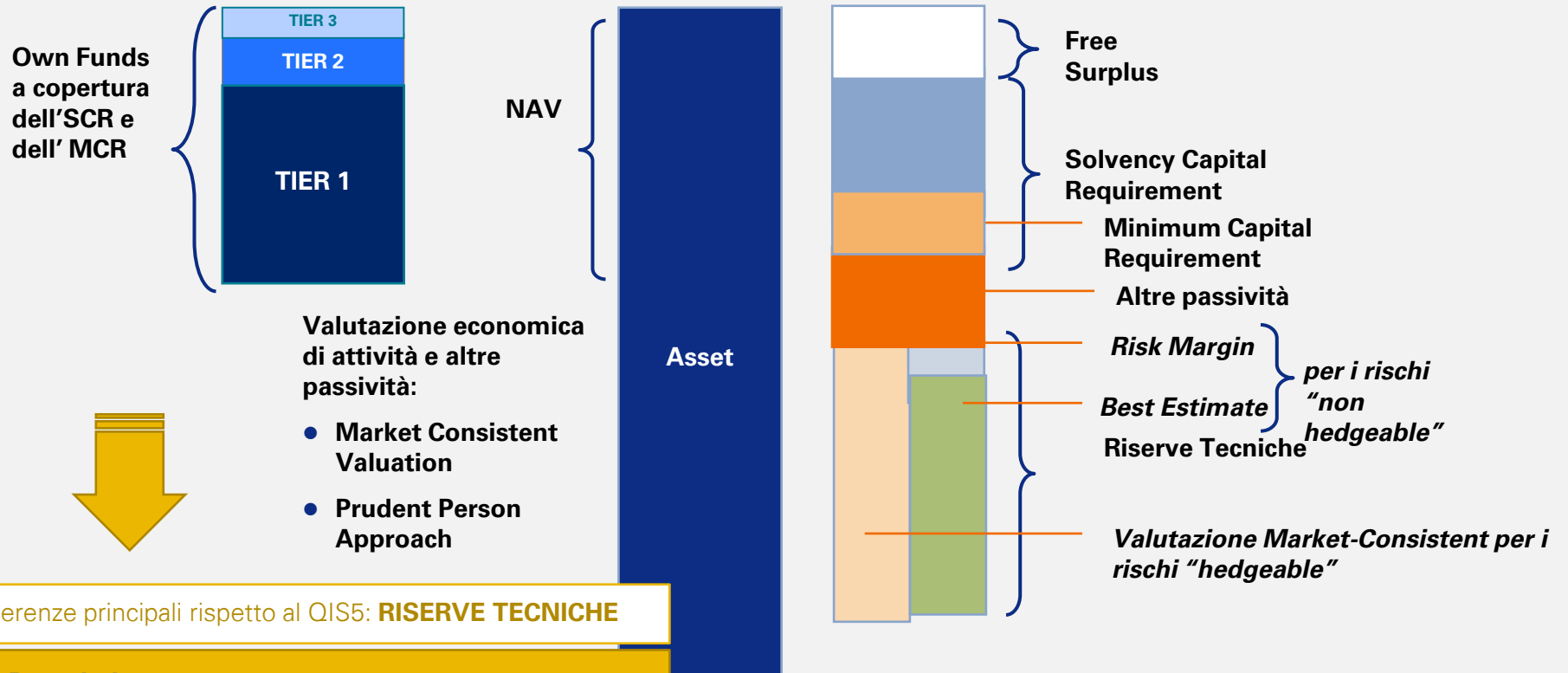
- Own Risk and Solvency Assessment - ORSA

* Argomenti inerenti Solvency II



* Argomenti inerenti Solvency II

STRUTTURA DEL BILANCIO SOLVENCY II



- Boundaries
- Tasso di attualizzazione
- Risk margin

RISERVE TECNICHE

QIS 5

Tasso di attualizzazione:

- Risk free rate + illiquidity premium (diversi bucket di IP a seconda del prodotto)

Boundaries:

- Qualora l'impresa abbia una possibilità illimitata di modificare il premio o le prestazioni del contratto a partire da un certo istante di tempo nel futuro, tutte le obbligazioni che riguardano la copertura di assicurazione fornita dall'impresa da quell'istante in poi non fanno parte del contratto.

Risk Margin

- La stima degli SCR futuri deve essere effettuata considerando i benefici della diversificazione tra i rischi.
- Gli SCR futuri devono considerare l'"unavoidable market risk"

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

Tasso di attualizzazione:

- Risk free rate + a seconda di determinate condizioni counter-cyclical premium oppure matching premium

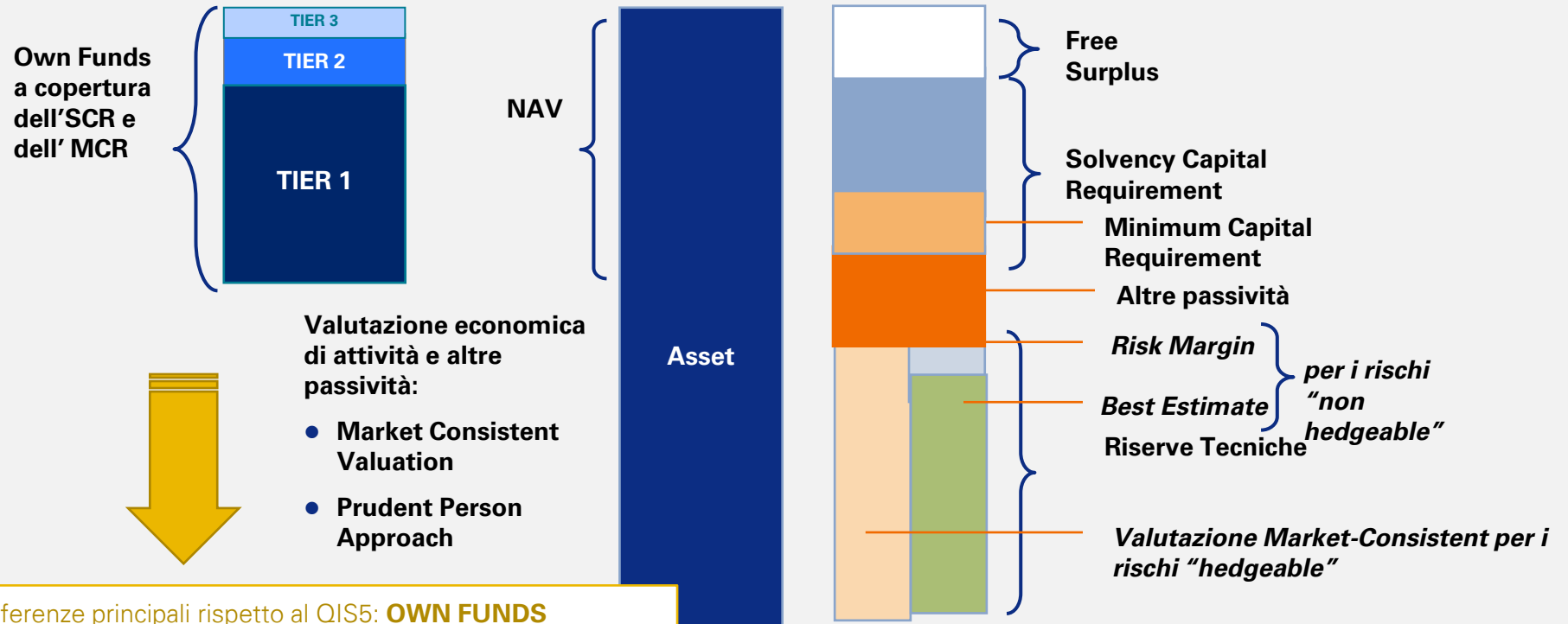
Boundaries:

- Qualora l'impresa abbia, a partire da un certo istante di tempo nel futuro, un diritto unilaterale di modificare il premio o le prestazioni del contratto in modo che i premi riflettano in pieno la rischiosità del contratto, tutte le obbligazioni che riguardano la copertura di assicurazione fornita dall'impresa da quell'istante in poi non fanno parte del contratto.

Risk Margin

- Per le imprese Composite la stima degli SCR futuri e di conseguenza del Risk Margin deve essere effettuata in modo disgiunto (non considerando la diversificazione tra i due business).
- Gli SCR futuri devono considerare il "residual market risk other than interest rate risk".

STRUTTURA DEL BILANCIO SOLVENCY II



Differenze principali rispetto al QIS5: **OWN FUNDS**

- **Previsti processo di approvazione dei Fondi Propri di Base e accessori**
- **Rivisti i criteri di classificazione**
- **Disposizioni transitorie**



QIS 5
<p><u>Approvazione dei Fondi Propri Accessori:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Non presente
<p><u>Approvazione dei Fondi Propri di Base:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Non presente

LEVEL 2: Draft Implementing Measures
<p><u>Approvazione dei Fondi Propri Accessori :</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Previsto il processo di approvazione da parte dell’Autorità di Vigilanza dei Fondi Propri accessori• Nel processo vengono dettagliati gli ambiti di analisi della valutazione della richiesta. In particolare, sono indicati:<ul style="list-style-type: none">• Status delle controparti• Recuperabilità dei fondi• Informazioni sull’esito dei precedenti richiami• Importi e tempistiche• Soddisfamento dei criteri su base continuativa
<p><u>Approvazione dei Fondi Propri di Base:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Previsto il processo di approvazione da parte dell’Autorità di Vigilanza dei Fondi Propri di Base



QIS 5

Fondi Propri di Base – Livello 1 e 2:

- **Previsti criteri di classificazione. Si riporta ad esempio quello relativo alla durata degli elementi di Livello 1:**

L'elemento ha durata illimitata o ha una durata originale di almeno 10 anni

Fondi Propri Accessori – Livello 2 e 3:

- **Elencati gli elementi dei fondi propri accessori**

Trattamento delle partecipazioni :

- **Partecipazioni in istituzioni finanziarie e creditizie: esclusione dell'intero valore**

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

Fondi Propri di Base – Livello 1 e 2:

- **Rivisti i criteri di classificazione. Si riporta ad esempio quello relativo alla durata degli elementi di Livello 1:**

L'elemento del fondo proprio di base:

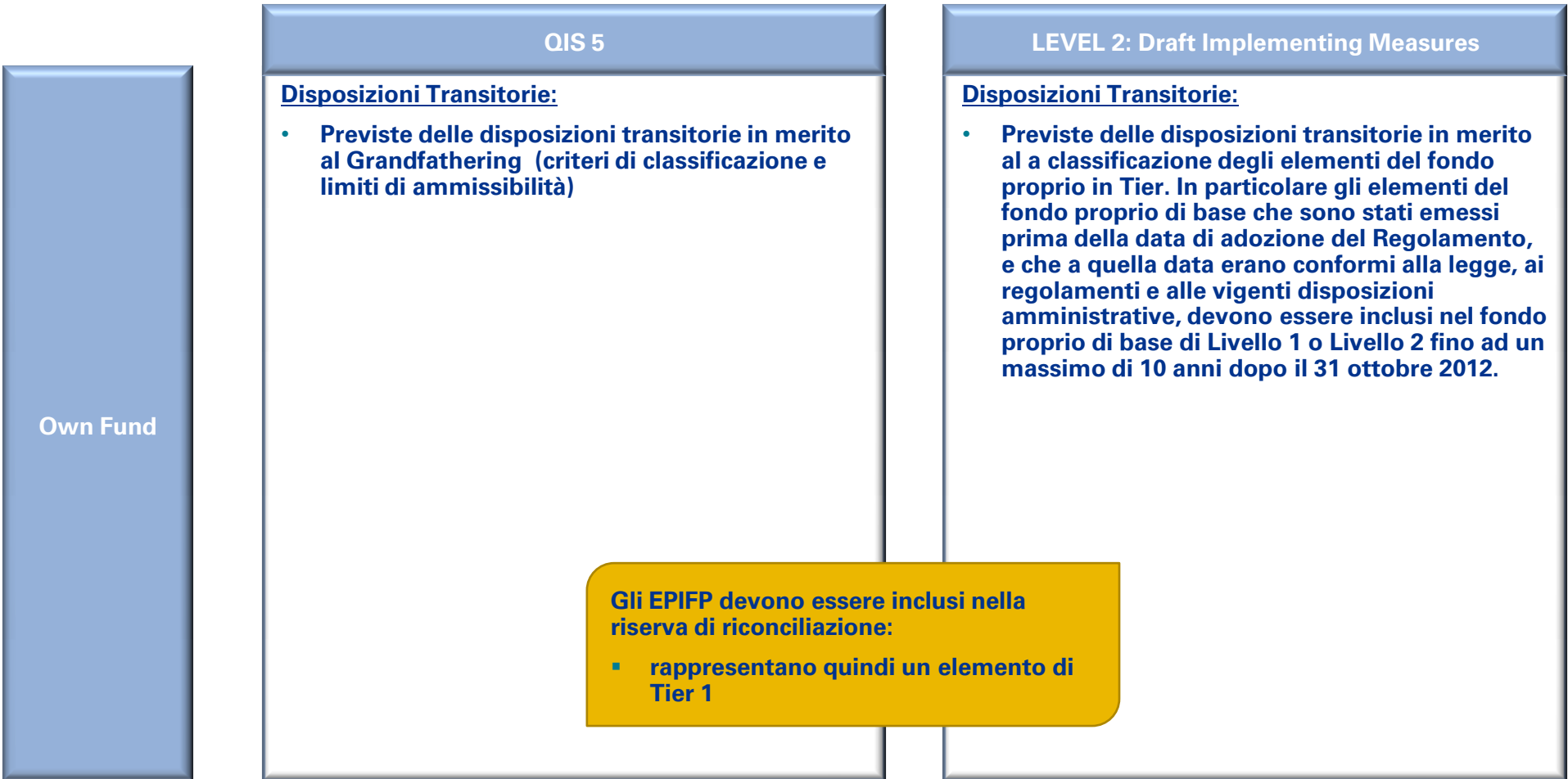
- (i) **nel caso di capitale ordinario e fondo iniziale è a tempo indeterminato o si considera la stessa durata dell'impresa;**
- (ii) **nel caso di altri strumenti e azioni privilegiate è a tempo indeterminato o ha una durata iniziale di almeno 30 anni. La prima possibilità contrattuale di rimborso o di riscatto dell'elemento del fondo non si verifica prima dei 5 anni dalla data di emissione.**

Fondi Propri Accessori – Livello 2 e 3:

- **Dettagliate le tipologie di elementi rientranti nei fondi propri accessori**

Trattamento delle partecipazioni :

- **Partecipazioni in istituzioni finanziarie e creditizie: esclusione dell'intero valore che eccede il 10%**



Fondi separati

QIS 5

Aggiustamento dei Fondi Propri:

- **Previsto aggiustamento per i fondi separati (indipendentemente dalla rilevanza)**

Calcolo dell'SCR nozionale:

- **Non prevista ipotesi di esclusione del calcolo dell'SCR nozionale**
- **L'SCR totale è pari alla somma dell'SCR nozionale dei singoli Fondi separati e dell'SCR per la parte rimanente**

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

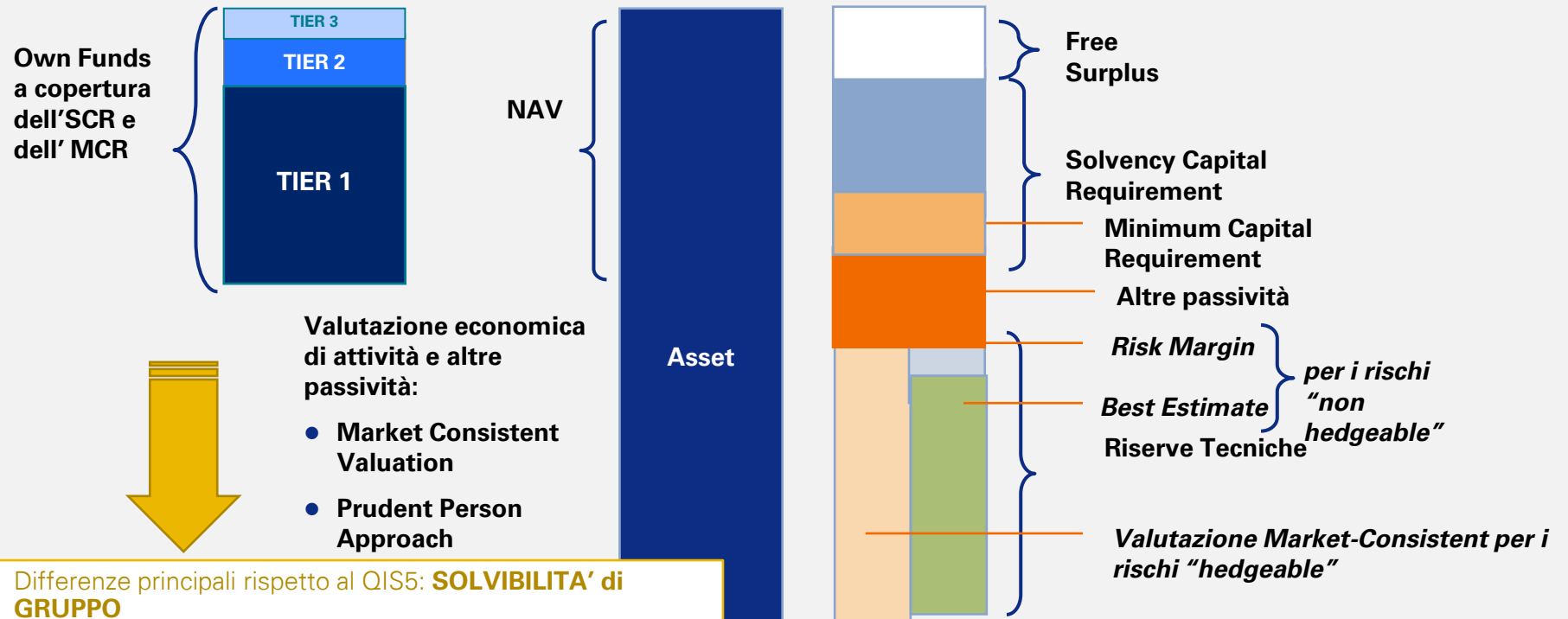
Aggiustamento dei Fondi Propri:

- **Prevista ipotesi di esclusione dai fondi propri della parte relativa ai fondi separati non rilevanti**

Calcolo dell'SCR nozionale:

- **Se la Compagnia esclude l'ammontare dei fondi propri vincolati dall'ammontare dei fondi propri eleggibili a copertura dell'SCR e dell'MCR non è richiesto il calcolo dell'SCR nozionale**
- **La Compagnia può prevedere una metodologia differente di aggregazione degli SCR se ritiene significativo l'effetto diversificazione dei rischi. In questo caso è richiesta l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza**

STRUTTURA DEL BILANCIO SOLVENCY II



- Regole per verifica disponibilità dei Fondi Propri a livello di Gruppo
- Best estimate

QIS 5

Scelta del metodo:

- Richiesto il calcolo dell'SCR di Gruppo e relativi Fondi Propri con il metodo standard e alternativo

Disponibilità dei Fondi Propri a livello di Gruppo:

- Ai fini del QIS 5 veniva data alla Compagnia la facoltà di decidere se far rientrare nei fondi propri di gruppo alcuni elementi (ad es. fondi propri accessori)

Metodo 1 – group-specific parameters :

- Non indicata la possibilità di utilizzare specifici parametri a livello di Gruppo

Metodo 1 – best estimate:

- La migliore stima a livello di gruppo è pari alla somma della migliore stima a livello individuale, con la sola esclusione della parte risultante da attività di riassicurazione interna

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

Scelta del metodo :

- Dettagliati i criteri per la scelta del metodo alternativo o la combinazione dei metodi 1 e 2 per il calcolo dell'SCR di Gruppo e relativi Fondi Propri

Disponibilità dei Fondi Propri a livello di Gruppo:

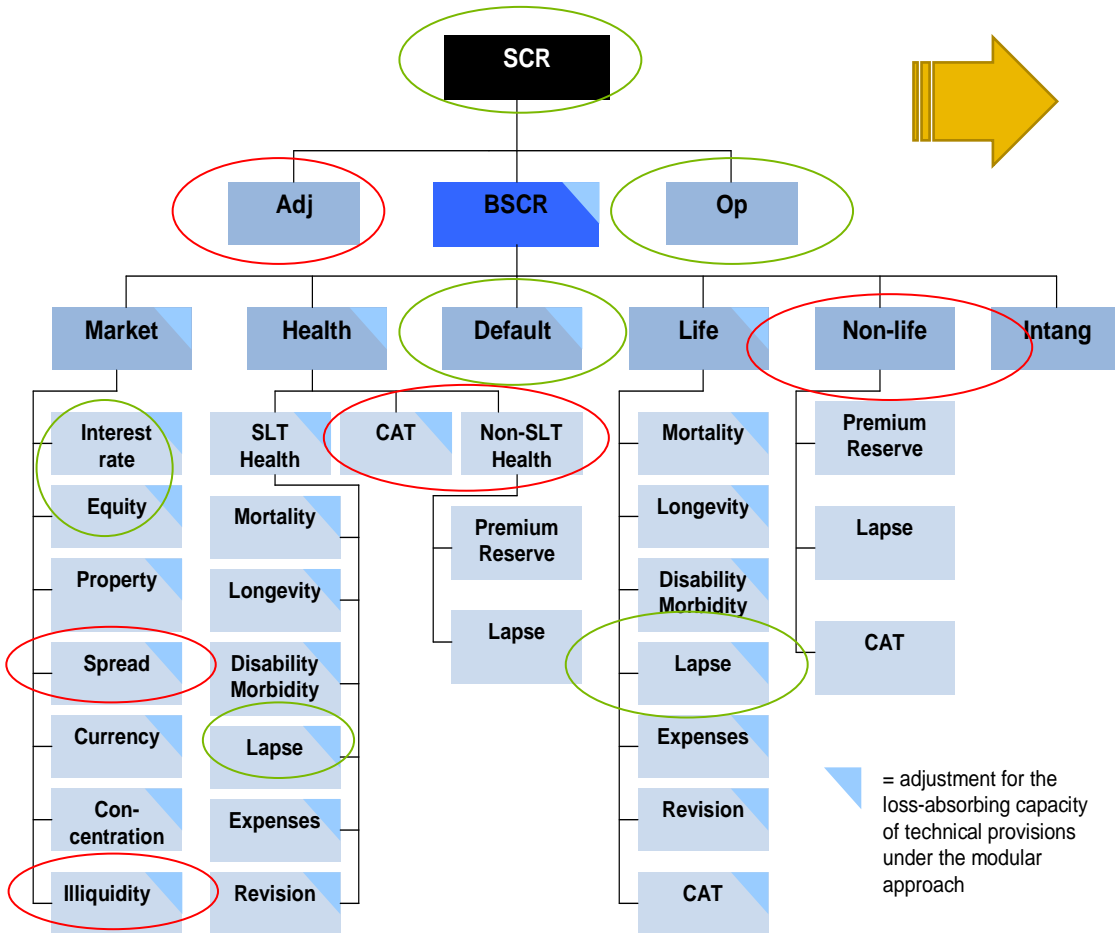
- Indicati gli elementi dei Fondi Propri di Gruppo che si presumono disponibili e non a livello di Gruppo

Metodo 1 – group-specific parameters :

- Prevista la possibilità di utilizzare group-specific parameters nel rispetto dei requisiti già introdotti a livello individuale (undertaking-specific parameters), previa approvazione dell'autorità di vigilanza competente a livello di gruppo

Metodo 1 – best estimate:

- La migliore stima a livello di gruppo è pari alla somma della migliore stima a livello individuale più le quote proporzionali in altre imprese, con esclusione della riassicurazione interna



▲ = adjustment for the loss-absorbing capacity of technical provisions under the modular approach

Differenze principali rispetto al QIS5: **SCR GENERALE**

- **Management actions**
- **Operational Risk**
- **Adj Technical Provision**
- **External Rating**
- **Disposizioni Transitorie**

Differenze principali rispetto al QIS5: **SCR Life e Health SLT**

- **Lapse Mass Risk**

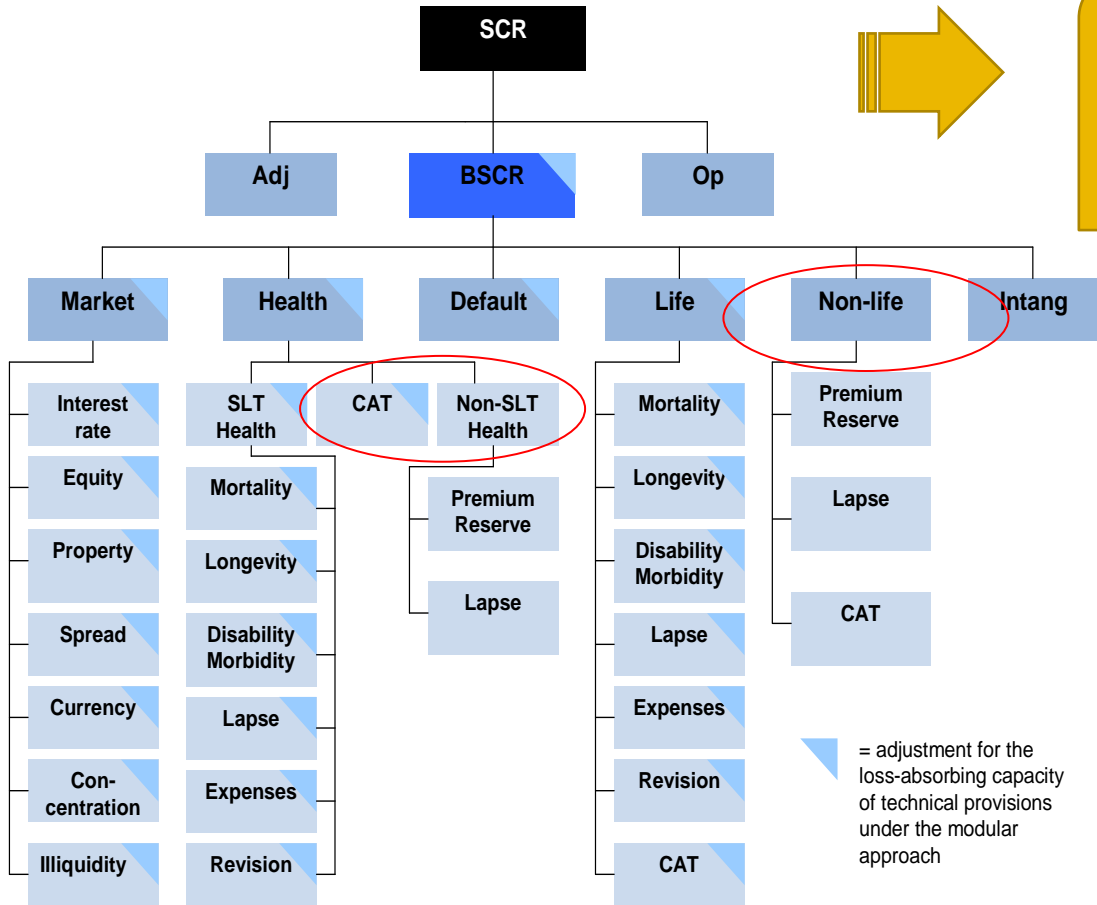
Legenda

- (red) modifiche rilevanti
- (green) modifiche minoritarie

	QIS 5	LEVEL 2: Draft Implementing Measures
SCR Generale	<p>Management actions:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implicitamente contenute nelle stime del SCR <p>Operational Risk:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimato con approccio factor based sui premi e sulle riserve. <p>Adj Technical Provision:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima con due approcci: Modular Approach e Equivalent Scenario <p>External Rating:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non prevista <p>Disposizioni Transitorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non previste 	<p>Management actions:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene richiesto che le imprese esplicitino l’impatto delle management actions sul SCR <p>Operational Risk:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimato con approccio factor based sui premi e sulle riserve. Modificati i parametri della formula relativa ai premi <p>Adj Technical Provision:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima solo con Modular Approach <p>External Rating:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definiti i criteri per l’utilizzo e la selezione di external ratings <p>Disposizioni Transitorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdotte delle disposizioni transitorie per la valutazione dello Spread Risk, del Concentration Risk e Default Risk delle controparti prive di external rating.
SCR Life e Health SLT	<p>Lapse Mass Risk:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCR Lapse Mass calcolato come variazione del NAV a seguito del riscatto del 30% delle polizze con <i>surrender strain</i> positivo 	<p>Lapse Mass Risk:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCR Lapse Mass calcolato come variazione del NAV a seguito della <i>discontinuance</i> del 40% delle polizze che produca una perdita per l’impresa. (<i>Discontinuance</i>: riscatti, storni, paid up ed eventuali altre opzioni il cui esercizio/non esercizio provoca discontinuità nel contratto)

Differenze principali rispetto al QIS5: **SCR Non Life e Health Non SLT**

- Premium Risk misura di volume
- Premium e Reserve Risk variabilità
- Premium Risk: NP Adjustment
- Lapse Risk
- CAT Risk



Legenda

- modifiche rilevanti ○ modifiche minoritarie

QIS 5

Premium Risk – Misura di volume

- Stimata considerando il maggiore tra i premi di competenza netti e i premi contabilizzati netti a cui si aggiunge il PP_{lob} (Valore attuale dei premi netti che ci si attende di incassare dopo l'anno successivo per contratti esistenti)

Premium e Reserve Risk variabilità :

- Il SCR è stimato usando una trasformazione $\rho(\sigma)$ della variabilità del rischio.

Premium Risk: NP Adjustment

- Possibilità di ridurre la volatilità del premium risk market wide in presenza di trattati XL stimando il fattore NP secondo delle formule prestabilite.

Lapse Risk:

- stimato prendendo in considerazione il risultato peggiore di tre scenari avversi (Up, Down e Mass)

CAT Risk:

- Per il Non Life possibilità di usare due approcci: Factor Based e Scenario Approach

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

Premium Risk – Misura di volume

- Stimata considerando solo i premi di competenza netti a cui si aggiungono gli $FP_{existing}$ e gli FP_{future} (Valore attuale dei premi netti che ci si attende di incassare dopo l'anno successivo rispettivamente per i contratti esistenti e per i contratti che saranno sottoscritti nei prossimi 12 mesi)

Premium e Reserve Risk variabilità :

- La funzione $\rho(\sigma)$ è stata sostituita con 3σ . Sono state modificate diverse misure di variabilità del premium risk (Credito e Cauzione - 9,5% e Assistenza +4%) e del reserve risk (Other Motor -2%, MAT -3%, Legal +3%, Assistenza + 9%, Miscellaneous +5%).

Premium Risk: NP Adjustment

- Eliminato dalla formula standard il fattore NP (presentato come USP). Possibilità di ridurre del 20% la volatilità del premium risk market wide per i rami Fire, MTPL e GTPL in presenza di trattati XL.

Lapse Risk:

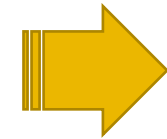
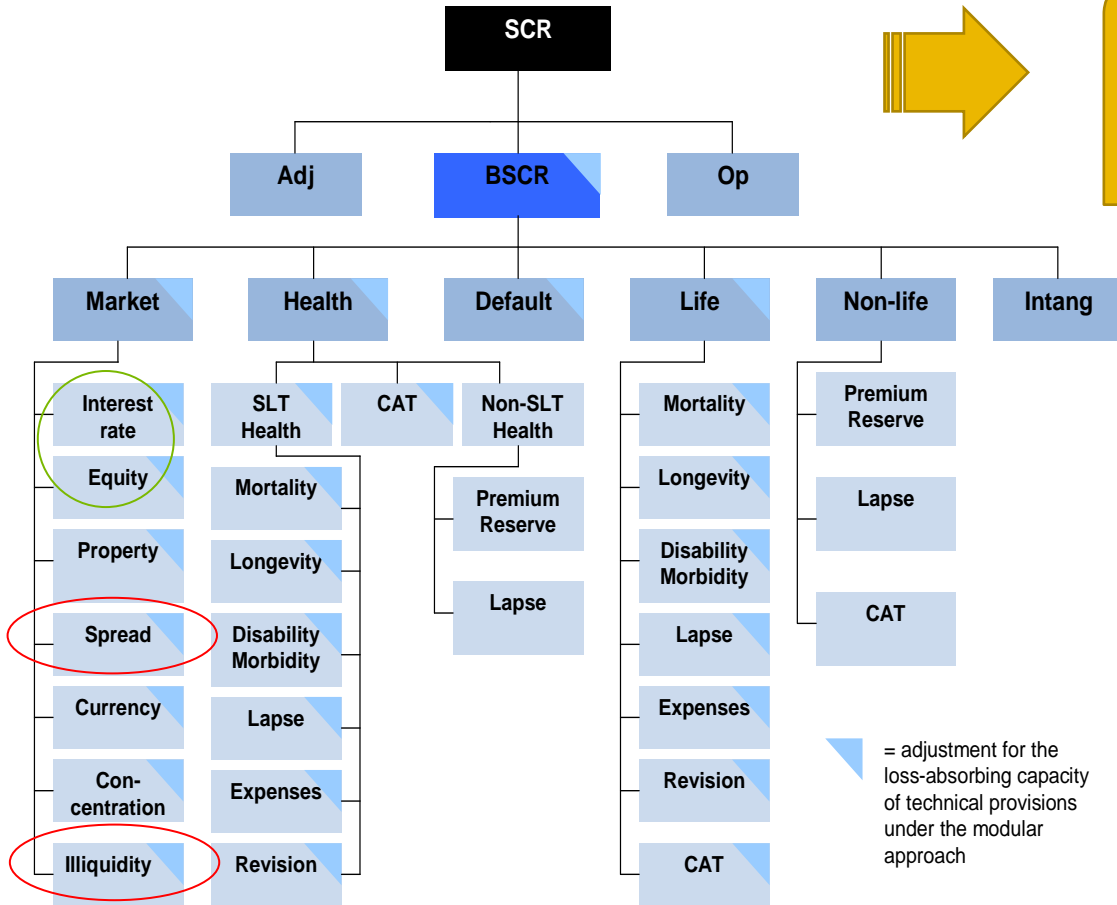
- Unico scenario di calcolo "mass" applicato a tutte le polizze (nel verso up o down che penalizza la compagnia per ogni singola polizza). Modificato il valore dello shock (da 30% a 40%)

CAT Risk:

- Unica modalità di calcolo (Scenario Approach per la quasi totalità dei sotto-rischi). Modificate le formule e/o i parametri in diversi scenari (ad esempio Man Made MTPL, Liability, Credit & Surety, Pandemic Risk).

Differenze principali rispetto al QIS5: **SCR Market**

- Spread Risk
- Illiquidity premium risk
- Interest Rate Risk
- Equity Risk



▲ = adjustment for the loss-absorbing capacity of technical provisions under the modular approach

Legenda

- (red) modifiche rilevanti
- (green) modifiche minoritarie

QIS 5

Spread Risk:

- Il SCR stimato considerando degli shock che dipendono principalmente dal rating e dalla duration dei titoli

Illiquidity premium risk:

- Il SCR è stimato come delta NAV riducendo l'illiquidity premium utilizzato nella stima delle riserve tecniche.

Interest Rate Risk:

- Il SCR determinato come delta NAV considerando il più avverso tra due possibili scenari (Up e Down).

Equity Risk:

- Il SCR determinato come delta NAV considerando degli shock dei corsi azionari. Gli shock sono ottenuti sottraendo agli shock base l'effetto del symmetric adjustment posto pari al 9%.

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

Spread Risk:

- Modificata la formula di calcolo dello spread risk, in particolare per i bond con lo scopo di ridurre lo stress sulle durate lunghe. Inoltre introdotte alcune modifiche su mutui

Counter-cyclical premium risk:

- L'illiquidity premium risk è stato sostituito dal Counter-cyclical premium risk. Viene calcolato come delta NAV annullando il Counter-cyclical premium utilizzato nella stima delle riserve tecniche.

Interest Rate Risk:

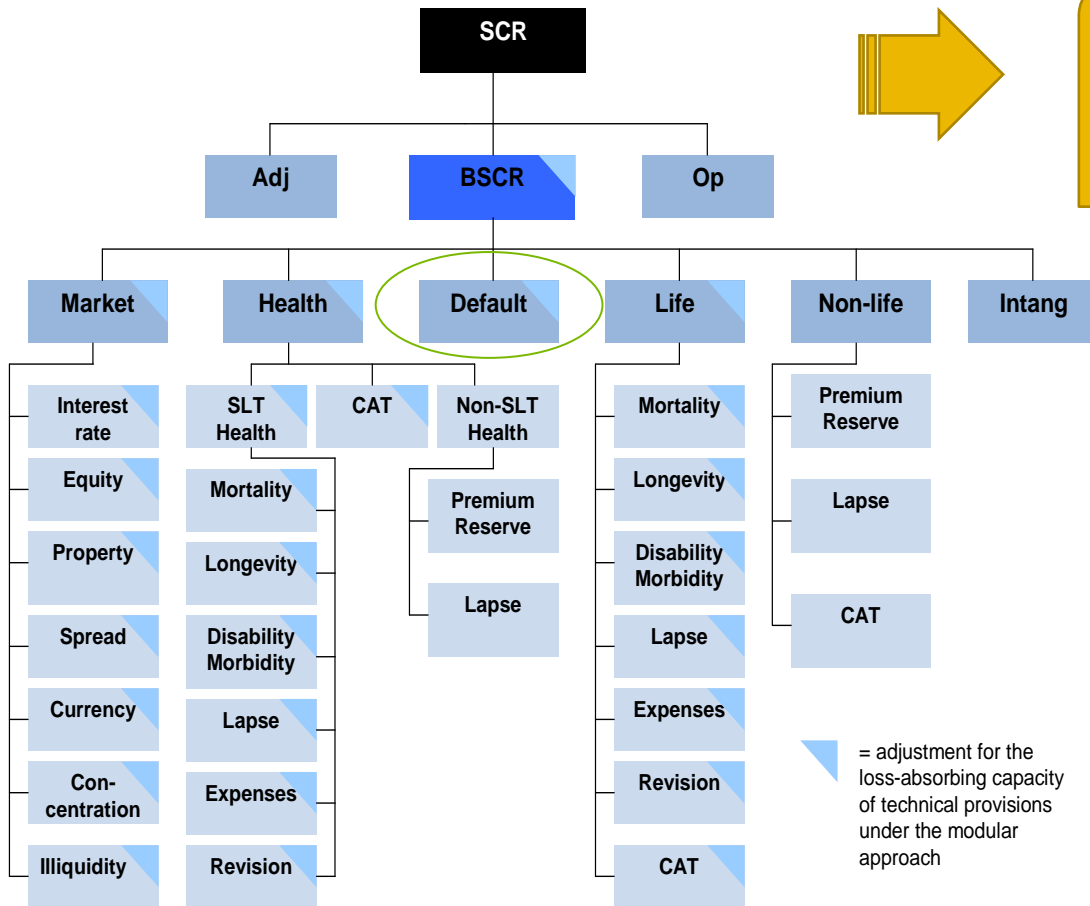
- Formula di calcolo e shock della curva dei tassi di interesse base invariati rispetto al QIS5. Non riportati gli shock per durate inferiori all'anno e introdotto lo shock per la durata estrema pari a 90 anni (per le durate intermedie tra 20 anni e 90 anni gli shock devono essere stimati in modo proporzionale).

Equity Risk:

- Medesima formula di calcolo del QIS 5. Viene esplicitato il metodo di calcolo del symmetric adjustment (che dipende dal livello osservato di determinati indici azionari).

Differenze principali rispetto al QIS5: **SCR Default**

- **Formula per SCR Default Esposizioni Tipo 1**
- **Probabilità di Default Esposizioni Tipo 1**
- **Loss Given Default Esposizioni Tipo 1**



Legenda

- (red) modifiche rilevanti ○ (green) modifiche minoritarie

SCR
Default

QIS 5

SCR Default Esposizioni Tipo 1:

- La struttura della formula di calcolo del SCR Default per le esposizioni di Tipo 1 prevede una stima factor based la cui espressione varia in funzione di prefissate soglie della standard deviation del rischio.

Probabilità di Default Esposizioni Tipo 1

- Vengono usate delle probabilità di default funzione del rating o del solvency ratio

Loss Given Default Esposizioni Tipo 1

- La Loss Given Default è funzione dei Recoverables, del Risk Mitigating Effect e dei Colateral.

LEVEL 2: Draft Implementing Measures

SCR Default Esposizioni Tipo 1:

- La struttura della formula di calcolo del SCR Default per le esposizioni di Tipo 1 è rimasta invariata rispetto al QIS5. Sono state modificate le soglie della standard deviation in base alle quali si applicano le diverse formule factor based.

Probabilità di Default Esposizioni Tipo 1

- Sono state modificate le probabilità di default da utilizzare. (Le probabilità di default in funzione del rating sono diminuite per le controparti con credit quality step pari a 5 e 6. Per le società prive di rating sono cambiate le soglie del solvency ratio)

Loss Given Default Esposizioni Tipo 1

- Nella formula di calcolo della Loss Given Default è stata modificata la semplificazione da adottare per la stima del Risk Mitigating Effect.

Modello interno

APPLICAZIONE	Vengono descritte le principali informazioni in merito all'Application per l'adozione del modello interno (contenuti della domanda d'Application, la policy per il cambiamento del modello interno e la valutazione da parte dell'autorità di vigilanza)
USE TEST	Definizione dei principali requisiti dello Use Test (<i>Fit to the Business, Understanding of the internal model, support of decision making, integration with risk management, frequency of calculation</i>)
STATISTICAL QUALITY STANDARDS	Definiti i principali standard di qualità statistica da rispettare nel calcolo della distribuzione di probabilità (i.e. metodi per calcolare le distribuzioni di probabilità, ipotesi alla base dei modelli, dati usati nel modello interno, rischi coperti, effetti di diversificazione, tecniche di mitigazione del rischio e future management actions)
CALIBRATION STANDARDS	Definiti gli standard di calibrazione che il modello interno deve rispettare (livello di protezione per gli assicurati equivalente a quello della formula standard)
P&L ATTRIBUTION	Principi per la specificazione del profit & loss e della relativa attribuzione alle diverse categorie di rischio
INTEGRATION OF PARTIAL INTERNAL MODEL	Criteri da seguire per integrare i risultati del modello interno parziali con quelli ottenuti con la formula standard
STANDARD DI VALIDAZIONE	Descrizione del processo di validazione, della validation policy e degli strumenti da utilizzare per validare il modello interno.
ASPETTI DOCUMENTALI	Descrizione dei contenuti minimi della documentazione sul modello interno
EXTERNAL MODEL & DATA	Descrizione dei principi applicabili nel caso di utilizzo di dati e/o modelli esterni all'impresa

Pillar II

SYSTEM OF GOVERNANCE

Descritti i principali requisiti che il sistema di governance ed il sistema di risk management devono rispettare. Delineate le aree di rischio minime da considerare nel sistema di risk management.

RISERVE TECNICHE

Definizione del processo di validazione delle riserve tecniche e della relativa documentazione

INTERNAL CONTROL

Definizione del sistema dei controlli interni, dei principali requisiti che deve soddisfare e delle attività che deve svolgere.

FUNZIONI

Descrizione delle 4 funzioni chiave individuate dalla direttiva: Risk Management, Compliance, Internal Audit, Attuariale.

FIT & PROPER

Descrizione dei requisiti che devono essere rispettati dalle persone che ricoprono le funzioni chiave all'interno dell'impresa.

OUTSOURCING

Requisiti principali che devono essere soddisfatti in presenza di outsourcing

REMUNERATION POLICY

Descrizione dei principi minimi che devono essere soddisfatti dalla remuneration policy delle imprese

PUBLIC DISCLOSURES

Pillar III

Viene descritta la struttura ed i principali contenuti del Solvency and Financial Condition Report (SFCR) che le imprese devono predisporre. Il documento dovrà contenere almeno i seguenti paragrafi:

- Business & Performance
- System of Governance
- Risk Profile
- Valuation for Solvency Purpose
- Capital Management

Vengono inoltre riportate le tempistiche per la pubblicazione del report.

SUPERVISORY REPORTING

Viene descritta la struttura ed i principali contenuti del Regular Supervisory Reporting (RSR) che le imprese devono compilare. Il documento dovrà contenere almeno i seguenti paragrafi:

- Business & Performance
- System of Governance
- Risk Profile
- Valuation for Solvency Purpose
- Capital Management

Il cui contenuto dovrà essere maggiormente dettagliato rispetto a quanto riportato nel SFCR.

Vengono inoltre riportate le tempistiche per l'invio del report all'Autorità di Vigilanza.

Prima applicazione Bilancio 2014:

- **Recepito l'approccio soft launch**

Antonella Chiricosta

achiricosta@kpmg.it

+39 333 43 56 758